

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

webinar sul miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idraulico e idrogeologico nella Regione Siciliana

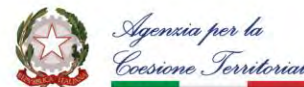
6 dicembre 2021

Le attività del Programma PON Governance per il miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico

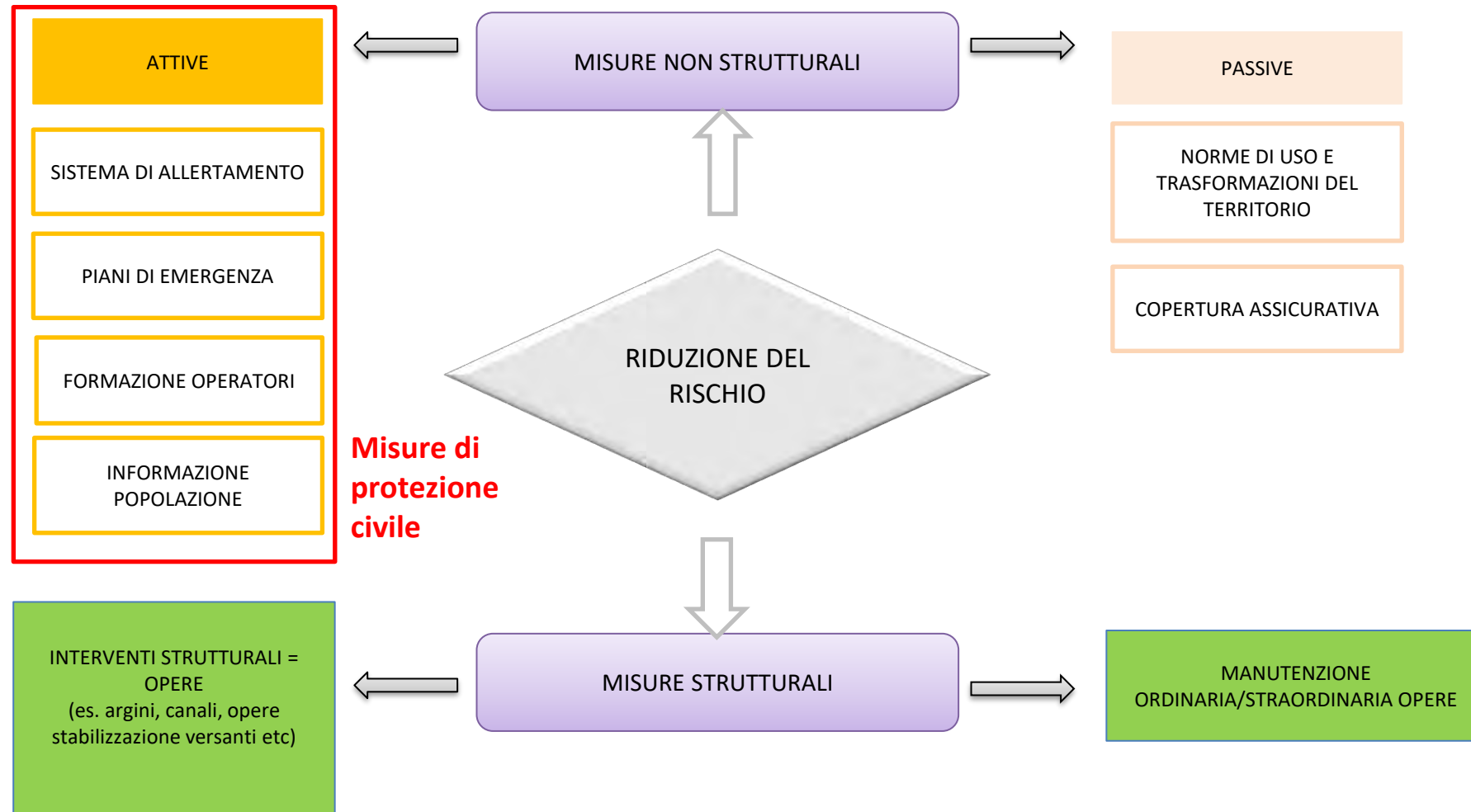
Angelo Corazza, Dipartimento della Protezione Civile



in collaborazione con



Prevenzione non strutturale del rischio



Il percorso per il potenziamento della prevenzione non strutturale

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



Il percorso

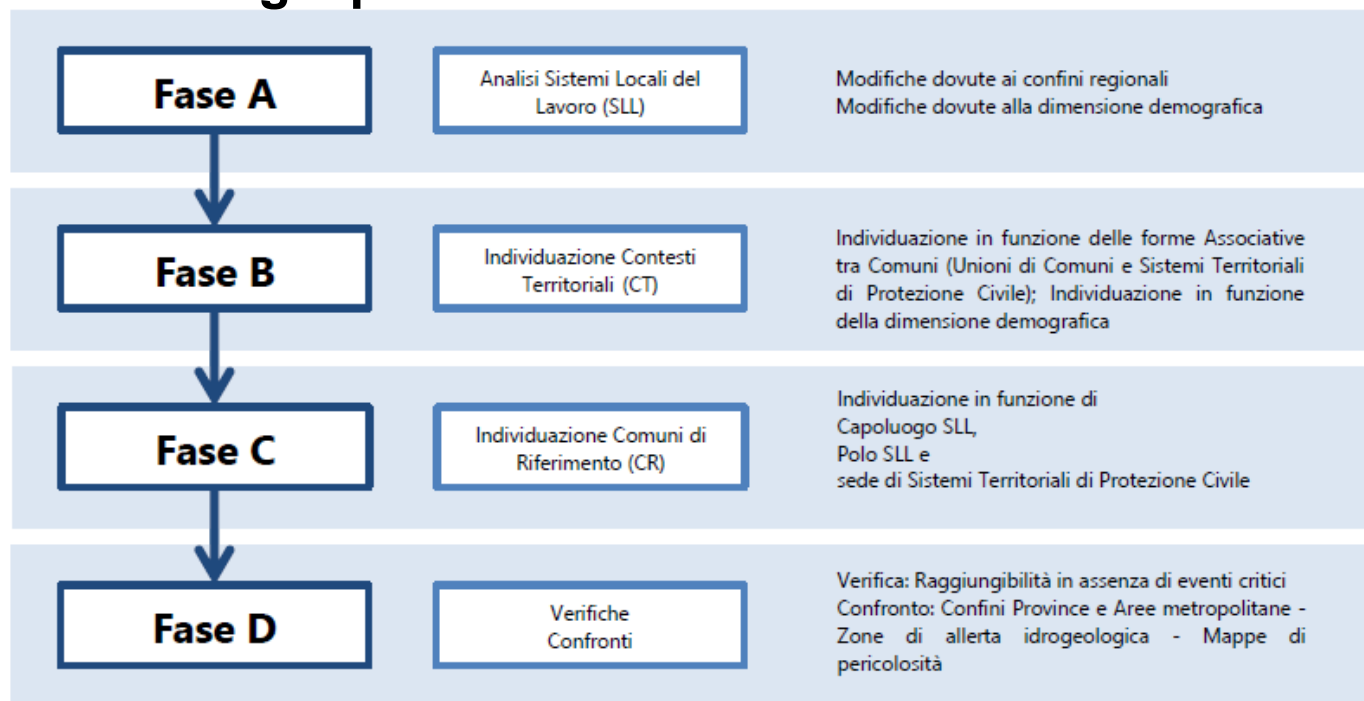
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

- ❑ I **CT** possono essere definiti come **insieme di comuni limitrofi** che cooperano sul tema della riduzione del rischio e in cui le attività di prevenzione e gestione dell'emergenza possono essere esercitate in modo coordinato.
- ❑ I **CT** sono individuati in base a una **metodologia generale** messa a punto all'interno del Programma, **ripetibile e applicabile** nelle diverse realtà regionali con gli adattamenti opportuni.

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

Metodologia per individuazione dei Contesti Territoriali



Sistemi Locali del Lavoro (SLL)

“I luoghi, precisamente identificati e simultaneamente delimitati su tutto il territorio nazionale, dove la popolazione risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende ad esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche”

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❖ 5 Regioni del PON
- ❖ 14 Regioni e 2 Province autonome
- ❖ Direttiva di Protezione Civile

Criteri adottati

- ❖ Fonti certificate
- ❖ Esplicitazione della metodologia
- ❖ Replicabilità
- ❖ Omogeneità sull'intero territorio nazionale

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

- ☐ **Organizzare e migliorare le conoscenze sulle condizioni di pericolosità e di rischio di ciascun Comune e Contesto Territoriale**
- ☐ **Caratterizzare i singoli CT in base a indicatori e indici (es. aree con pericolosità da frana o da alluvione, aree suscettibili a frane o alluvioni, aree percorse da incendi, aree colpite da eventi di tipo c) .**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

Miglioramento delle capacità previsionali e delle conoscenze sui rischi

- ☐ Utilizzo del dato radar integrato con quello di altri sensori per il monitoraggio dei fenomeni temporaleschi
- ☐ Catalogo eventi alluvionali e di frana
- ☐ Individuazione aree suscettibili all'allagamento
- ☐ Individuazione aree suscettibili al franamento

Il percorso

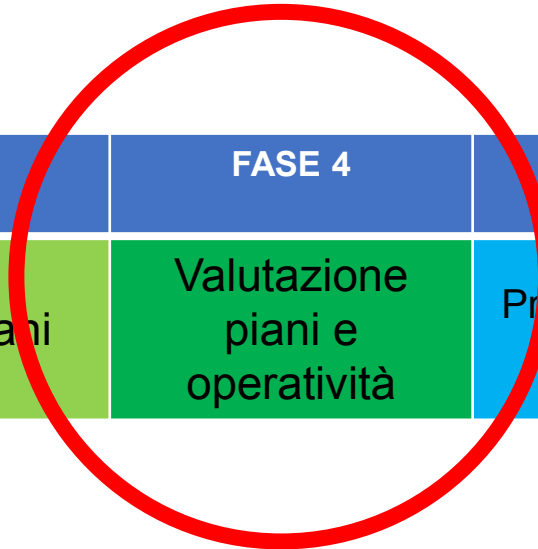
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❑ **Analisi dei piani di protezione civile** con specifico riferimento al rischio idrogeologico e idraulico (SCHEDA DI ANALISI DEI PIANI)
- ❑ **Miglioramento dei piani** attraverso:
 - ✓ Elaborazione di **scenari di evento**
 - ✓ Elaborazione di **scenari di rischio**
 - ✓ Individuazione delle **punti critici** e dei **punti ad altissima vulnerabilità**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



☐ Valutare la pianificazione di protezione civile

➤ METODO DI VALUTAZIONE basato sulla SCHEDA ANALISI PIANI

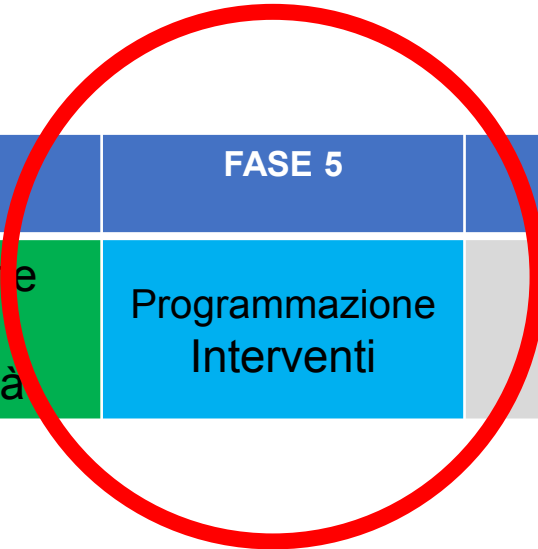
☐ Migliorare la capacità operativa a livello comunale e sovracomunale

➤ Realizzazione dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici

➤ Gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



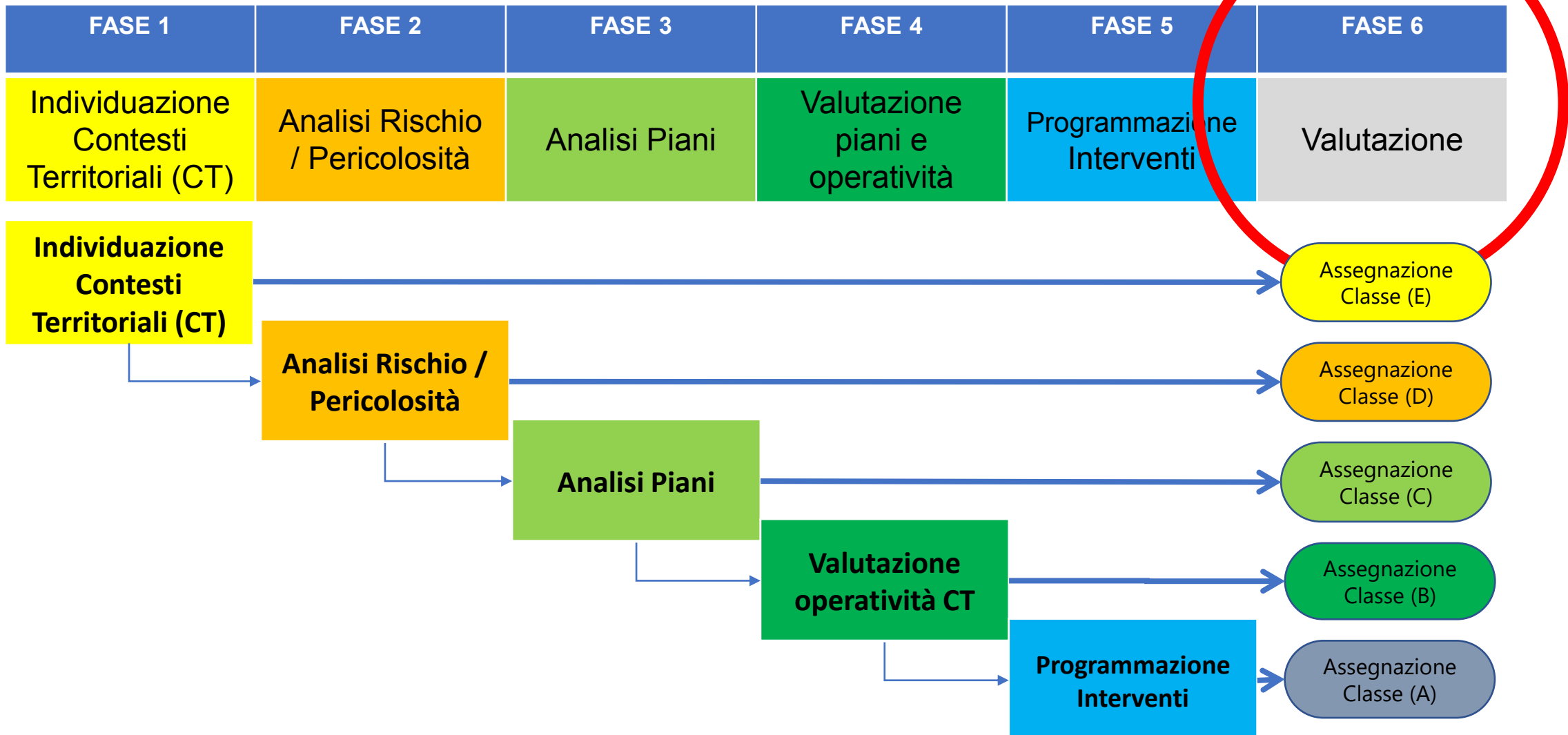
- ❑ **Programmazione degli interventi non strutturali (ma anche strutturali) per mitigare le condizioni di rischio e migliorare l'operatività del sistema di gestione dell'emergenza.**
- ❑ **La programmazione è finalizzata al raggiungimento di livelli standard prefissati di mitigazione del rischio.**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



Il percorso



Piattaforma informatica e web



<https://pap.protezionecivile.it/Pagine/default.aspx>

<http://governancerischio.protezionecivile.gov.it/web/guest/home>

<https://govrisv.cnr.it/>